



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**DELIBERAZIONE N. 53/10 DEL 27.12.2007**

**Oggetto: Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che con la deliberazione n. 14/12 del 4.4.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani, predisposto nel rispetto degli orientamenti contenuti nel Piano regionale di gestione rifiuti – Sezione rifiuti urbani, e nel rispetto delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa nazionale. In particolare l'Assessore, visto l'Atto di indirizzo e la predetta normativa propone, comunque, il raggiungimento dei seguenti obiettivi di raccolta differenziata:

- a) 30 % entro il 31.12.2007;
- b) 40% entro il 31.12.2008;
- c) 50 % entro il 31.12.2009;
- d) 60 % entro il 31.12.2010;
- e) 65 % entro il 31.12.2011;
- f) 70 % entro il 31.12.2012.

Ai fini del conseguimento delle predette percentuali il medesimo Atto di indirizzo stabilisce, tra l'altro, il mantenimento dei meccanismi di penalità/premialità, allargati alle frazioni di imballaggio, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 15/32 del 30.3.2004.

L'Assessore precisa che lo strumento della "premialità/penalità" si è rivelato efficace, atteso che da un livello di raccolta differenziata del 2,8% del 2002 si è arrivati nel 2006 ad una percentuale di raccolta differenziata di circa il 20%; secondo le prime proiezioni effettuate dall'Osservatorio Regionale Rifiuti, nel corso del 2007 si è arrivati ad un livello tendenziale vicino al 30%. Il risultato è stato tuttavia ottenuto mediante raggiungimento delle premialità da parte di circa il 75% dei comuni ovvero del 65% della popolazione regionale, indice che la trasformazione dei servizi di raccolta, soprattutto da parte dei comuni della fascia demografica medio-alta, è ancora parziale e a bassa efficienza di intercettazione dei materiali a valorizzazione specifica.



Considerati i predetti obiettivi e il livello attuale di raccolta differenziata in Sardegna, l'Assessore ritiene che non siano venute meno le condizioni che hanno portato, nel 2004, all'introduzione dei meccanismi di premialità/penalità, che hanno svolto un ruolo efficace per l'avvio dei processi di trasformazione di raccolta differenziata.

Pertanto, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del 40% di raccolta differenziata in Sardegna nel 2008, l'Assessore propone alla Giunta regionale di mantenere in vigore il meccanismo premialità-penalità, apportando alcune variazioni rispetto a quello vigente nel corso del 2007, in modo da conseguire il maggiore obiettivo in termini di percentuale di raccolta differenziata.

L'Assessore propone, quindi, che i meccanismi debbano essere articolati prendendo come riferimento il 30% di raccolta differenziata, percentuale ottenuta considerando solamente le frazioni merceologiche di umido, carta/cartone, plastica, vetro ed imballaggio in metallo di piccola pezzatura (lattine e barattolame), di cui almeno il 10% di umido ottenuto da un'attivazione estensiva delle raccolte secco-umido in tutto il territorio comunale di riferimento.

L'articolazione proposta consente, pertanto, da un lato di mantenere invariato il principio base, stabilito anche dalla normativa statale (art. 196, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 152/2006), secondo il quale le attività di raccolta differenziata devono seguire il criterio generale di separazione degli scarti ad alto tasso di umidità dai restanti rifiuti, e dall'altro di favorire la trasformazione integrale del sistema delle raccolte verso le raccolte differenziate ad alta efficienza considerando altre frazioni merceologiche a valorizzazione specifica, quali gli imballaggi, che rappresentano un'aliquota importante dei rifiuti urbani.

L'Assessore propone, altresì, che l'applicazione dei meccanismi premianti sia strutturata in modo da esaltare le situazioni più virtuose stabilendo due livelli di premialità per il secco residuo indifferenziato (codice CER 20 03 01): uno sgravio pari al 20% della tariffa per i comuni che raggiungono e superano il 40% di raccolta differenziata, di cui almeno il 15% di umido, ottenuta computando le frazioni merceologiche sopra menzionate ed una premialità di eccellenza, con sgravio tariffario del 40%, per i comuni che raggiungono e superano il 50% di raccolta differenziata, di cui almeno il 15% di umido, sempre ottenuta computando le frazioni merceologiche sopra menzionate.

Per quanto concerne l'applicazione dei meccanismi penalizzanti, l'Assessore ritiene di dover confermare l'applicazione di una penalizzazione pari a 5,16 €/ton per i comuni che non raggiungeranno il 40% di raccolta differenziata ottenuta computando le frazioni merceologiche sopra menzionate, nonché almeno il 10% di umido. Applicando la medesima penalizzazione a tutti i



Comuni del territorio regionale, l'Assessore ritiene che si dia una prima attuazione al principio stabilito dal nuovo Piano Regionale di addivenire, con l'istituzione dell'Autorità d'Ambito unica regionale, ad una tariffa di smaltimento unica regionale sia per evitare sperequazioni aggiuntive a carico dei comuni che attualmente sopportano livelli tariffari di smaltimento maggiori per conferimenti in impianti di trattamento a tecnologia complessa.

Per garantire un ulteriore supporto allo sviluppo delle raccolte differenziate, l'Assessore propone alla Giunta regionale che costituiscano titolo preferenziale per l'assegnazione, nel corso del 2008, di nuovi finanziamenti regionali in materia di gestione di rifiuti urbani, il dimostrare di aver attivato in modo estensivo le raccolte secco-umido in tutto il territorio comunale di riferimento, nonché l'aver raggiunto, nel corso del trimestre precedente a quello di eventuale erogazione, almeno il 40% di raccolta differenziata ottenuta computando le frazioni merceologiche sopra menzionate, di cui almeno il 15% di umido.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di legittimità del Direttore Generale dell'Assessorato

#### **DELIBERA**

- di approvare, con efficacia a partire dal 1° gennaio 2008, l'applicazione del meccanismo di penalità e premialità, già istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 15/32 del 30.3.2004, e descritto nelle premesse e nell'allegato alla presente deliberazione che ne fa parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che:
  - a) i meccanismi di penalità debbano essere articolati prendendo come riferimento il 40% di raccolta differenziata, ottenuta considerando le frazioni merceologiche di umido, carta/cartone, plastica, vetro ed imballaggio in metallo di piccola pezzatura (lattine e barattolame), nonché almeno il 10% di umido ottenuto da un'attivazione estensiva delle raccolte secco-umido in tutto il territorio comunale di riferimento; la penalizzazione tariffaria dovrà essere applicata anche ai Comuni che raggiungono e superano il 40% di raccolta differenziata, qualora non sia raggiunto almeno il 10% di umido;
  - b) i meccanismi premianti siano strutturati in modo da esaltare le situazioni più virtuose stabilendo due livelli di premialità, commisurati alle tariffe degli impianti di smaltimento, secondo quanto stabilito nel dettaglio nell'allegato alla presente deliberazione;



- c) i meccanismi penalizzanti debbano fare riferimento al valore di 5,16 €/ton per evitare sperequazioni aggiuntive per i comuni conferenti presso impianti a tecnologia complessa a maggiore onerosità economica, secondo quanto stabilito nel dettaglio nell'allegato alla presente deliberazione;
- d) il meccanismo venga mantenuto sino al 31.12.2008;
- di stabilire, ancora, che costituiscono titolo preferenziale per l'assegnazione, nel corso del 2008, di nuovi finanziamenti regionali in materia di gestione di rifiuti urbani, il dimostrare di aver attivato in modo estensivo le raccolte secco-umido in tutto il territorio comunale di riferimento, nonché l'aver raggiunto, nel corso del trimestre precedente a quello di eventuale erogazione, almeno il 40% di raccolta differenziata ottenuta computando le frazioni merceologiche sopra menzionate, di cui almeno il 15% di umido;
  - di demandare agli Enti titolari dei soli impianti consortili di trattamento/smaltimento del territorio regionale, in cui vengono conferiti i rifiuti indifferenziati da raccolta comunale (codice CER 20 03 01), l'erogazione delle premialità e delle penalità, da determinarsi secondo l'articolazione di cui ai punti precedenti e secondo le modalità specificate nell'allegato alla presente deliberazione;
  - di stabilire, infine, che gli oneri e gli introiti derivanti dall'applicazione dei meccanismi penalizzanti e premianti facciano capo allo stesso fondo a destinazione specifica già istituito dagli Enti titolari degli impianti di trattamento/smaltimento e vengano utilizzati esclusivamente per accantonare le penalizzazioni ed erogare le premialità; il saldo potrà essere utilizzato, dietro precise disposizioni dell'Assessorato, per aumentare l'entità delle premialità o per realizzare migliorie necessarie per le infrastrutture dedicate al recupero dell'organico di qualità o degli imballaggi;
  - di demandare all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente il monitoraggio degli effetti di cui alla presente deliberazione e la disciplina di dettaglio delle modalità organizzative secondo le problematiche che scaturiscono dall'applicazione dei meccanismi, comprese le determinazioni per l'eventuale flusso finanziario necessario tra i vari fondi qualora si addivenisse ad una situazione di saldo negativo in alcuni di essi tale da poter essere coperto dal saldo positivo in altri.

**Il Direttore Generale f.f.**

Aldo Manca

**Il Presidente**

Renato Soru